

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

Mercoledì ho avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E' stata un'importante occasione di confronto sulle attività che il Consiglio d'Europa e la Delegazione parlamentare italiana stanno portando avanti, dalle iniziative sulla corruzione a quelle sull'immigrazione, dalla tutela dei diritti umani e dello stato di diritto alla prevenzione della violenza contro le donne, dalla tutela delle minoranze alla promozione della democrazia. Ci siamo confrontati sulle modalità con cui vengono richiamati nella legislazione italiana i principi sanciti dalla CEDU alla luce della sua importanza nella tutela dei diritti umani e abbiamo discusso del ruolo della Delegazione parlamentare italiana e dei principali temi che interessano il nostro Paese (lotta alla corruzione, assistenza ai profughi, diritti umani, crisi Ucraina e Mediterraneo ecc.).

Ho invitato il Presidente a partecipare ad una delle prossime sessioni dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, sottolineando come il suo intervento sarebbe particolarmente gradito anche alla luce del ruolo che l'Italia sta cercando di rivestire all'interno del Consiglio d'Europa stesso facendosi promotrice di numerose iniziative in tema di diritti umani, tutela delle minoranze ed immigrazione.

Infine ho condiviso con il Presidente un'iniziativa che la Delegazione italiana intende organizzare per il mese di novembre, ovvero una giornata di studio sulla Convenzione Europea dei Diritti Umani, in occasione dei 65 anni dalla firma, nella quale discutere del significato della CEDU e del ruolo della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, della sua giurisprudenza e del suo rapporto con il diritto italiano, nonché dell'unità europea nell'ambito dei diritti fondamentali.



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della

Mercoledì ho incontrato l'On. Chikovani, parlamentare del Consiglio d'Europa e relatore del rapporto sul crimine organizzato e i migranti, in visita ufficiale in Italia. L'obiettivo del viaggio a Roma è stato quello di approfondire, grazie al confronto con i molteplici attori istituzionali coinvolti, un fenomeno che sta investendo l'Europa e in particolare l'Italia.

Nel corso della sua visita l'On. Chikovani ha incontrato rappresentanti delle forze dell'ordine, del Ministero dell'Interno, il Sottosegretario Manzione e il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone. L'auspicio è quello di riuscire ad affrontare il problema in maniera condivisa attraverso sinergie tra le diverse realtà che a vario titolo se ne occupano. Si tratta di riuscire a tutelare i diritti umani dei migranti, favorendo la loro integrazione, ma garantendo al tempo stesso la sicurezza dei trasferimenti e contrastando con forza il fenomeno dei trafficanti di esseri umani e le attività esercitate dalla criminalità organizzata.

Dopo una lunga e proficua discussione, la Camera ha approvato il ddl sulla scuola. Si tratta di un passaggio significativo volto a riformare fortemente un settore importante per il futuro del nostro Paese.

Il testo adottato ha beneficiato delle discussioni e dei confronti in Commissione e in Aula grazie ai quali sono state corrette alcune previsioni e si è cercato di valorizzare il più possibile il contributo delle molte realtà che a vario titolo si occupano di istruzione, formazione e crescita. Certamente è una legge perfettibile e al Senato si cercherà di migliorarla ulteriormente, ma è una riforma che intende investire sulla scuola e valorizzarne il ruolo. Sono infatti previsti forti investimenti per l'edilizia scolastica, si stabilizza il precariato grazie alle numerose assunzioni disposte, si valorizza il merito introducendo logiche di premialità per i professori, si favorisce la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, si prevedono meccanismi di integrazione scuola-lavoro, si introduce finalmente il principio dell'autonomia scolastica che attribuisce nuove e più importanti responsabilità agli istituti e ai dirigenti scolastici, permettendo loro di proporre un'offerta formativa più qualificata e più specifica.

[Qui](#) trovate il dossier di approfondimento.

La Camera ha approvato il ddl anticorruzione. Esso ripristina il reato di falso in bilancio che torna ad essere un delitto per tutte le imprese e inasprisce le pene per i delitti contro la pubblica amministrazione. In particolare sono aumentate le pene detentive per i reati come la frode e sono innalzate le pene per i delitti di corruzione.

Il problema della corruzione quale vero e proprio metodo di governance è certamente rilevante nel nostro Paese (basti pensare che nella classifica sulla percezione della corruzione curata da Transparency International nel 2014 l'Italia è al 69° posto) e va affrontato su più livelli. L'approvazione di questa legge è un passo importante dal punto di vista giuridico che deve però essere integrato da uno sviluppo dell'etica pubblica e da una serie di interventi di diversa natura a livello nazionale e locale.

Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

Quello della corruzione è anche uno dei settori di maggior impegno del Consiglio d'Europa. Numerose sono le sollecitazioni che l'Italia ha ricevuto per compiere un'incisiva azione di repressione. Nel 1999 è stato istituito il GRECO (Gruppo di Stati contro la corruzione), secondo il quale ogni Paese che ratifica la Convenzione penale o la Convenzione civile sulla corruzione ne diviene automaticamente membro e accetta di sottoporsi alle sue valutazioni. In questo settore la Delegazione parlamentare italiana è impegnata nella stesura di un rapporto del quale sono relatore (nel corso dell'ultima seduta di Strasburgo è stato audito il Presidente Cantone che ha illustrato l'impegno italiano nel contrasto alla corruzione) e nella proposta di adozione di un Codice di Condotta per i deputati da me presentato.

[Qui](#) trovate il dossier di approfondimento.

A Sarajevo

In questi giorni sono a Sarajevo per partecipare alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. In questa occasione, tra le altre cose, ho avuto modo di discutere con l'Ambasciatore italiano a proposito della situazione della comunità trentina di Stivor emigrata in Bosnia a causa della tragica situazione economica quando il Trentino era territorio dell'Impero Austro-Ungarico.

A causa del processo di riordino amministrativo dei territori di Bosnia a seguito del quale si stanno ridisegnando i confini, la Comunità trentina di Stivor rischia di trovarsi divisa tra 3 enti amministrativi diversi. Ho fatto presente l'importanza della questione all'Ambasciatore il quale mi ha assicurato che il Governo italiano si è già mobilitato e continuerà a farlo. Ho inoltre parlato con alcuni colleghi parlamentari ribadendo loro la necessità che questa problematica sia affrontata rispettando le minoranze e tutelando l'unità della Comunità. Mi hanno assicurato che la questione è alla loro attenzione e che terranno presenti le nostre istanze.

Alla luce degli ultimi passaggi parlamentari, [qui](#) trovate alcune mie riflessioni politico-istituzionali, regolamentari e organizzative sul tema del Gruppo parlamentare e dei suoi rapporti con il Governo, il Partito e la Camera dei Deputati.



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma
tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it